Anno 1873. — Roma - Lunedì, 17 Febbraio — Num. 48.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Relazione a S. M. *del Ministro dei Lavori Pubblici nell'udienza del* 16 *febbraio* 1873, *per l'istituzione di una Commissione incaricata di studiare le condizioni attuali del regime idraulico del bacino del Po e di proporre i provvedimenti per migliorare il sistema delle difese.*

SIRE,

I disastri delle numerose rotte avvenute nell'anno decorso lungo le arginature del maggior fiume d'Italia, hanno ingenerato nell'animo di molti il dubbio che oramai il sistema delle antiche difese più non risponda alle trasformate condizioni del regime idraulico dell'intero bacino del Po.

Di fronte all'universale preoccupazione per quanto le lamentate sciagure possano ascriversi a forza sovrumana ed aversi in conto di eccezionale e secolare avvenimento, la prudenza amministrativa insegna di non lasciare intentata alcuna via per discoprire il vero.

Mentre pertanto il riferente sta provvedendo dappertutto coi mezzi largamente forniti dal Parlamento per minorare le conseguenze funeste del disastro e per impedirne la riproduzione, rinforzando e rialzando le arginature, pensa ancora che debba essere partito assai proficuo per l'avvenire il domandare alla scienza di riprendere in esame speciale il vasto problema, e propone perciò alla Maestà Vostra di riunire una Commissione autorevole di uomini insigni nell'idraulica, perchè studi e suggerisca i provvedimenti che sarà per reputare più acconci ad impedire per quanto sia possibile i temuti e tremendi disordini del più potente dei nostri fiumi.

Sicuro che la M. V., che tanto è stata contristata dai ricordati funesti accidenti, voglia riconoscere l'opportunità di questo provvedimento, il riferente ha l'onore di proporle l'approvazione del seguente decreto.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Commissione incaricata di studiare le condizioni attuali del regime idraulico del bacino del Po, allo scopo di suggerire i provvedimenti d'ordine tecnico che reputerà opportuni per migliorare il sistema delle difese.

Art. 2. La Commissione sarà composta come segue:

1. Lombardini ing. comm. Elia, senatore, *Presidente onorario*.
2. Brioschi prof. comm. Francesco, senatore, *Presidente*.
3. Bucchia prof. cav. Gustavo, deputato al Parlamento.
4. Barilari comm. Pacifico, vicepresidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.
5. Giuliani comm. Antonio, presidente della sezione idraulica al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.
6. Turazza comm. Domenico, professore d'idraulica alla Università di Padova.
7. Lanciani comm. Filippo, ingegnere capo di prima classe nel Genio civile.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. DEVINCENZI.

Il Num. DXV (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per operazioni di credito e di commercio, di credito agricolo secondo la legge comune ed altre varie, sedente in Firenze col titolo di *Cassa di Credito e Commercio*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito, anonima per azioni al portatore, denominatasi *Cassa di Credito e Commercio*, sedente in Firenze ed ivi costituitasi per deliberazione dell'assemblea generale dei soci del 22 dicembre 1872, il cui verbale è esteso in forma di atto pubblico avente la stessa data, rogato S. Tommasi, al n. 490 di repertorio, contenente inserto lo statuto sociale, e coll'altro istrumento pubblico del 23 dicembre 1872, rogato S. Tommasi, al n. 491 di repertorio, è autorizzata, e lo statuto predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 4 sono aggiunte queste parole: « e con la collocazione di quattro quinti almeno della medesima. »

b) In fine dell'art. 11 sono aggiunte queste parole: « La Società non fa anticipazioni nè altre operazioni sulle azioni proprie, nè quelle di pura sorte, fittizie di borsa o sopra merci.

« La scadenza delle cambiali e degli altri effetti di commercio da ammettersi allo sconto sarà determinata dal Consiglio d'amministrazione, ma in qualunque caso non potrà essere maggiore di sei mesi. »

c) Nell'art. 14 alle parole « Non hanno però voto che gli azionisti possessori di cinque azioni » sono sostituite le parole « Hanno un voto gli azionisti che posseggono da una a cinque azioni. Avendone un maggior numero ».

d) Allo stesso articolo 14 alle parole « più di venti » sono sostituite le parole « più di dieci. »

e) Nell'art. 17 alle parole « almeno 1/8 » sono sostituite le parole « almeno un quarto. »

f) Nell'art. 30, capoverso lettera *d*), alle parole « in tutto o in parte i suoi poteri » sono sostituite le parole « speciali poteri. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire trecento annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il decreto Reale del 6 ottobre 1866, col quale veniva instituita una Commissione incaricata di studiare e proporre quanto può abbisognare al miglioramento ed alla conservazione dei porti di Venezia e delle lagune venete nelle loro attinenze colla navigazione e colle comunicazioni terrestri;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il contrammiraglio di marina militare a riposo Gogola comm. Antonio è nominato presidente della predetta Commissione.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1873.

VITTORIO EMANUELE

G. DEVINCENZI.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, durante il mese di gennaio 1873:

Con R. decreto 2 gennaio 1873:

Tagliavini Domenico, luogotenente nell'arma di cavalleria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa;
Bongiovanni Michele, id. id., id. id.;
Mandosso Pietro, id. id., id. id.;
Sguazzardi Achille, id. id., id. id.

Con RR. decreti 5 gennaio 1873:

Cartagenova Giovanni, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;
Tincolini Tito, veterinario in 2° nel corpo veterinario militare, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti 15 gennaio 1873:

Roda Giuseppe, luogotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;
Costantin Pellegrino, sottotenente del corpo dei carabinieri Reali in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. idem;
Renaud Pietro, luogotenente del corpo dei carabinieri Reali in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con R. decreto 23 gennaio 1873:

Morra di Carpanea cav. Vincenzo, sottotenente nell'arma di cavalleria, promosso luogotenente nell'arma stessa;
Roda Giuseppe, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa.

Elenco di disposizioni fatte nel personale delle Camere e Collegi notarili coi Reali decreti di cui infra:

Con R. decreto 15 gennaio 1873:

Pirolo Carlo, notaio a Santa Maria Capua Vetere, confermato presidente della Camera notarile di Santa Maria Capua Vetere pel biennio 1873 e 1874;
Bascone Giovanni, e
Cappabianca Michele, notai residenti a Santa Maria Capua Vetere, nominati componenti della Camera notarile anzidetta pel biennio succitato.

Con R. decreto 26 gennaio 1873:

Compatangelo Vincenzo, notaio a Benevento, confermato presidente della Camera notarile di Benevento pel biennio 1873-1874;
Spinelli Domenico, notaio a Benevento, nominato cancelliere della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato;
Bruno Nicola, notaio a Benevento, nominato componente della predetta Camera notarile per l'anzidetto biennio;
Sterio Luigi, notaio a Messina, nominato presidente della Camera notarile di Messina per l'anno 1873 in rimpiazzo del defunto notaio Buscemi Paolo;
Fleres Vincenzo Saverio, notaio a Messina, nominato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio 1873 e 1874;
Dotta Minasi Augusto, e
Gugliotta Gio. Battista, notai residenti a Messina, confermati componenti della Camera notarile di Messina pel biennio 1873-1874;
Balbi Giuseppe, e
Gambaro Giovanni, notai residenti a Genova, confermati membri del Collegio notarile di Genova pel quadriennio 1873-1874-1875-1876;
Denegri Giuseppe, notaio a Genova, nominato membro del Collegio notarile anzidetto pel quadriennio precitato;
Podestà Luigi, notaio a Chiavari, nominato membro del Collegio notarile di Chiavari pel quadriennio 1873, 1874, 1875 e 1876;
Norero Luigi, notaio a San Colombano, confermato membro del Collegio notarile anzidetto pel quadriennio precitato;
Firpo Innocenzo Luigi, notaio a Finalmarina, e
Bosio Marcello, notaio a Pietra Ligure, nominati membri del Collegio notarile di Finalborgo pel quadriennio 1873, 1874, 1875, 1876;
Garassini Giacomo, notaio a Toirano, nominato membro del Collegio notarile anzidetto per l'anno 1873 in rimpiazzo del defunto notaio Solignac Luigi Benedetto;
Amoretti Antonio, notaio in Oneglia, confermato membro del Collegio notarile di Oneglia pel quadriennio 1873-74-75-76;
Filippi Stefano, notaio in Oneglia, nominato membro del Collegio notarile anzidetto pel quadriennio precitato;
Martini Giuseppe, notaio a San Remo, e
Laura Antonio, notaio a Ventimiglia, confermati membri del Collegio notarile di San Remo pel quadriennio 1873-74-75-76;
Paoletti-Pellegri Giuseppe, notaio a Sarzana, e
Zappa Gerolamo, notaio a Spezia, confermati membri del Collegio notarile di Sarzana pel quadriennio 1873-74-75-76;
Pertusio Giulio Giambattista, notaio a Savona, e
Berliagieri Paolo Emilio, notaio a Noli, nominati membri del Collegio notarile di Savona pel quadriennio 1873, 1874, 1875 e 1876.

MINISTERO DELLE FINANZE.
DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE.

In ordine all'articolo 43 del Regolamento approvato col Regio decreto del 26 dicembre 1869 pel servizio degli stabilimenti saliferi dello Stato, è aperto il concorso all'impiego di allievo ingegnere negli stabilimenti stessi, al quale è annesso lo stipendio di lire mille duecento all'anno.

Chiunque intende di aspirare a detto posto dovrà, entro due mesi dalla data del presente avviso, presentare o far pervenire alla Direzione Generale suddetta residente in Firenze (Ufficio centrale e del Personale) la domanda di ammissione al concorso corredata dell'atto di nascita, da cui risulti che il concorrente non ha meno di 22 anni nè più di 30

Dovrà inoltre, giusta l'articolo 9 del regolamento approvato col R. decreto 1° aprile 1870, n. 5596, provare di aver compiuto il corso regolare teorico-pratico di studi matematici ed inoltre quello di studi presso una delle scuole di applicazione degli ingegneri del Regno ed ottenuto il relativo diploma di libero esercizio.

Prima della nomina definitiva ad allievo l'aspirante deve prestare in via d'esperimento l'opera sua per sei mesi affine di dar prova della sua attitudine al servizio.

Durante l'esperimento gli viene corrisposta soltanto la metà dello stipendio.

Firenze, li 25 gennaio 1873.

Il Direttore Generale: BENNATI.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI		
	Numero dei lotti	PREZZO d'asta	PREZZO d'aggiudicazione
Nel mese di gennaio del 1878	500	2,084,570 07	2,420,016 14
Nei mesi precedenti dell'anno 187	»	»	»
Nell'anno in corso	500	2,084,570 07	2,420,016 14
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1872	77491	304,926,391 02	394,184,642 61
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto gennaio del 1873	77991	307,010,961 09	396,604,658 95

Firenze, addì 12 febbraio 1873.

Il Direttore Capo della Divisione VI BERTOZZI.

Il Direttore Generale TERZI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.
AVVISO.

Per le modificazioni che dal giorno 16 corrente saranno introdotte nell'orario delle ferrovie meridionali, la partenza dei piroscafi postali da Napoli per Palermo e per Messina avrà luogo alle 5 anzichè alle 4 pom.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico
(1ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, N. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, N. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza N. 10944, rilasciata il 22 aprile 1872 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 13 19 fatto da Calleri Giovanni fu Antonio di Fossano a cauzione del contratto 9 marzo 1872 per la provvista di sandali di pelle alla direzione dell'artiglieria del polverificio di Fossano.

Firenze, addì 12 febbraio 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª *pubblicazione*).

Si è denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1076 ordinale, e 97522 di posizione, rilasciata il 2 luglio 1872 al signor Repetti avv. Licurgo pel deposito di un certificato di rendita n. 7322, al nome di Del Riccio Giuseppe del fu Francesco, per l'annua rendita di lire 150 da tralasciarsi alla signora Del Riccio Giuseppa del fu Francesco, vedova di Milani Francesco.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo richiesto restando di niun valore la ricevuta smarrita.

Firenze, 30 dicembre 1872.

L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª *pubblicazione*).

Venne chiesto il tramutamento della rendita del consolidato 5 per 0/0, al n. 5534, di Firenze, per lire 175, intestata a Petrocchi Luigi del fu Francesco, capitano nel 62° reggimento di fanteria, con annotazione d'usufrutto a favore di Melani Marianna del fu Giovanni, vedova del fu Francesco Petrocchi, allegandosi l'identità della persona della usufruttuaria con quella di Melani Marianna del fu Domenico vedova di Francesco Petrocchi.

Essendochè nella fede di morte essa usufruttuaria venne indicata Melani Marianna fu Domenico, vedova di Francesco Petrocchi, così si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione, ove non sorgano opposizioni, si procederà alla chiesta operazione.

Firenze, 2 gennaio 1873.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione d'una rendita del consolidato 5 per cento iscritta al n. 56807 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli per annue lire 20 al nome di Chiodelli Mattia di Giovanni Battista, domiciliato in Napoli, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Chiodelli Mattia di Giovanni Battista, nubile, domiciliata in Napoli.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 29 dicembre 1872.

L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Ieri abbiamo recato il dispaccio di lord Granville a lord Loftus, ambasciatore inglese a Pietroburgo; ora pubblichiamo il testo del dispaccio che chiude la corrispondenza ufficiale fra i governi d'Inghilterra e di Russia intorno alla questione dell'Asia centrale:

« *Il principe Gortschakoff al conte Brunnow. — Pietroburgo*, 19-31 *gennaio* 1873. — Signor conte, lord Agostino Loftus mi comunicò la risposta del segretario di Stato di S. M. Britannica al nostro dispaccio del 19 dicembre sull'Asia centrale. Vediamo con soddisfazione che il gabinetto inglese continua a seguire in quelle regioni lo stesso nostro intento: quello cioè di assicurare, per quanto è possibile, la pace e la tranquillità. La divergenza che esiste fra le nostre idee riguardava le frontiere assegnate agli Stati di Shere-Alì.

« Il gabinetto britannico vi comprende Badaksan e Walkun, che, secondo noi, godevano di una certa indipendenza. Considerando la difficoltà di stabilire i fatti in tutti i loro particolari in quelle regioni lontane; prendendo in considerazione le maggiori agevolezze che possiede il governo britannico per raccogliere i ragguagli precisi, e soprattutto prendendo in considerazione il nostro desiderio di non dare a questa quistione secondaria una importanza maggiore di quanta ne deve avere, non rifiutiamo di aderire alla linea di confine proposta dall'Inghilterra.

« Siamo tanto più disposti a quest'atto di condiscendenza in quanto che il governo britannico si impegna ad usare di tutta la sua influenza presso Shere-Alì a fine di indurlo a serbare un contegno pacifico, e ad insistere presso di lui affinchè rinunci ad ogni aggressione o conquista ulteriore. Questa influenza non può essere contestata. Dessa non è fondata soltanto sull'autorità morale e materiale dell'Inghilterra, ma anche sui sussidi che Shere-Alì da essa riceve. Quindi è che in questa promessa della Gran Bretagna noi scorgiamo una valida guarentigia pel mantenimento della pace.

« Vostra Eccellenza abbia la bontà di fare la presente dichiarazione al primo segretario di S. M. Britannica, e di lasciargli copia di questo dispaccio.

« Siamo convinti che lord Granville vi troverà una novella prova del valore che il nostro augusto sovrano annette al mantenimento e consolidamento dei rapporti più amichevoli col governo di S. M. la regina Vittoria. »

Il giornalismo inglese viene commentando i dispacci inglesi e russi relativi all'Asia centrale.

Il *Times* confessa che è difficile essere più conciliante di quanto si è mostrato il principe

Gortschakoff. La corrispondenza conferma le assicurazioni pacifiche date dal conte Souvaloff nel nome dell'imperatore Alessandro. A questo riguardo nulla può darsi di più soddisfacente della maniera con cui fu terminata la crisi provocata da ragguagli incompiuti sull'andamento delle trattative accennate da lord Granville. Vi è però una cosa che preoccupa alquanto il *Times*, ed è la *zona neutrale* che, per quanto pare, i due governi convennero di determinare tra i loro possedimenti asiatici. Il *Times* non vorrebbe che la convenzione fosse interpretata in maniera che si credesse avere l'Inghilterra ceduto definitivamente alla Russia tutta quella parte dell'Asia che si trova situata oltre ad un determinato limite. Siffatta interpretazione non sarebbe scevra di pericoli. E, quanto all'impegno preso rispetto a Shere-Ali, il giornale della *City* desidererebbe spiegazioni più particolareggiate; che pericoloso è lo entrar mallevadore della buona condotta di un sovrano orientale. Quindi soggiunge: « Dalla corrispondenza risulta che noi abbiamo adottato una certa politica di intervento nell'Asia centrale; è adunque naturale che noi desideriamo di conoscere esattamente l'importanza dei nostri impegni. »

Il *Daily News* si duole che la corrispondenza diplomatica comunicata alla Camera da lord Granville non parli dei rapporti della Russia colla Persia; dice che l'influenza russa è da lungo tempo preponderante alla Corte di Teheran, e soggiunge che ciò non deve sfuggire all'attenzione del governo britannico. Lo stesso giornale domanda inoltre spiegazioni riguardo alla cessione della valle dell'Attreck, cessione alternativamente affermata e smentita.

Alla Camera dei Lords, nella seduta dell'11 febbraio, il conte Granville, rispondendo a lord Lauderdale sulla questione del San Juan, disse che, dappoichè venne pubblicata la sentenza arbitrale pronunziata dall'imperatore di Germania, il governo della regina fu sollecito nel provvedere alla pronta esecuzione di quella. L'idrografo dell'ammiragliato ha ricevuto l'ordine di preparare una carta che indichi la linea di confine determinata dalla sentenza. Questo lavoro si è riscontrato affatto uguale alla carta preparata dagli Stati Uniti, e nuove istruzioni furono spedite per una decisione relativamente alla linea esatta di confine.

In un articolo del *Journal des Débats* è dimostrato che oggimai tutte le speranze di conciliazione tra il signor Thiers e la Commissione dei Trenta dipende dalla relazione che sarà presentata dal signor Broglie.

L'articolo del foglio parigino conchiude così: « Quale sarà mai la relazione del duca di Broglie? Un'opera artisticamente pulita, ma senza dubbio impotente a dissimulare sotto la forma elegante, il fondo sgradevole. Ci si perdoni la volgarità del paragone. Sarà una pillola benissimo dorata, ma amarissima. Il sig. Thiers si lascierà egli sedurre dalle graziose apparenze? Accetterà egli il progetto, raddolcito dalla relazione, che gli verrà presentato dalla Commissione? Ne dubitiamo molto e confessiamo che la nostra preoccupazione per questa difficoltà degna del nodo gordiano sarebbe molto grave se la Camera non fosse là per giudicare e per sentenziare. Non vogliamo, ad ogni modo, essere eccessivamente allarmisti. Si sono già veduti dei miracoli, se ne vedono anche oggigiorno; l'eloquenza ne ha fatti; ci si assicura che ne farà anche il duca di Broglie. Tutto non è ancora disperato. È ancora lecito il mantenere delle speranze di conciliazione. Conviene dunque ripetere le parole dette dal signor Casimiro Périer nella riunione della Repubblica conservatrice: « aspettiamo la relazione. »

L'Assemblea francese ha cominciato il 13 corrente la prima deliberazione sul progetto di legge relativo al regime degli zuccheri. Sono in presenza due sistemi che hanno ciascuno per obbiettivo l'interesse del Tesoro. Ma la questione è complessa perchè si tratta anche di assicurare all'industria zuccherina francese l'eguaglianza tra il prodotto indigeno ed il prodotto nazionale.

I dazi si percepirono finora sulla base di una valutazione della ricchezza saccarina dello zucchero greggio. I dazi sono proporzionati a questo dato il quale è smentito dai risultati che si ottengono poi nelle raffinerie.

Contro il progetto governativo di tariffa venne formolata la proposta di tassare direttamente lo zucchero raffinato.

La lotta è impegnata tra quest'ultima proposta, che è evidentemente la più logica, ed il sistema antico al quale è connesso l'interesse di molti fabbricanti. Per modo che la discussione non potrà a meno di riuscire assai vivace.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri approvò il disegno di legge inteso a sospendere il pagamento delle imposte dirette nei comuni danneggiati dalle inondazioni del 1872, dopo discussione a cui presero parte i deputati Mazzucchi, Mangilli, Lovatelli, Minervini, Serpi, Finzi, Ghinosi, Guerrieri-Gonzaga, il Ministro delle Finanze e il relatore Seismit-Doda.

La Camera prese quindi a trattare della proposizione del deputato Ghinosi per una inchiesta parlamentare sulle cause delle ultime rotte del Po; la quale diede argomento ad osservazioni dei deputati Bucchia, Cadolini, Giani, Ghinosi, Gigante, Finzi, Lovito, Cavalletto, Salaris, e del Ministro dei Lavori Pubblici. E a terminare questa discussione deliberò di tenere nella mattina d'oggi una seduta straordinaria.

La Commissione centrale pei sussidi ai danneggiati dalle inondazioni deliberava, nell'adunanza di ieri l'altro (15), le seguenti nuove sovvenzioni:

Alla provincia di Firenze	L. 30,000
Id. di Messina	» 30,000
Id. di Pisa	» 20,000
Id. di Siracusa	» 20,000
Id. di Rovigo	» 10,000
Id. di Cremona	» 10,000
Id. di Novara	» 5,000
Id. di Reggio d'Emilia	» 5,000
Id. di Piacenza	» 3,000
Id. di Parma	» 2,000
Id. di Ferrara	» 15,000
All'Ospizio della Consolazione di Ferrara, nel quale si trovano raccolti molti poveri dell'inondato comune di Bondeno	» 2,000

La stessa Commissione ha pure disposto per la distribuzione, a pro di alcune delle suddette provincie, di biancheria, indumenti ed altri piccoli effetti raccolti dalla carità privata.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,668,108 40
Prodotto d'una pubblica lettura tenuta a beneficio dei danneggiati dall'inondazione in Francoforte sul Meno dal professore Giuseppe Rossi	»	571 —
Offerte raccolte dal R. Console al Cairo; compreso l'aggio	»	1,634 27
Comune di Berbenno (Sondrio)	»	150 —
Id. di Teglio (id.)	»	100 —
Id. di Grossotto (id.)	»	80 —
Comuni di Chiesa e Grosio (id.), lire 50 caduno	»	100 —
Id. di Torre e Cedrasco (id.), lire 30 caduno	»	60 —
Id. di Bianzone, Bormio, Buglio e Traona (id.), lire 20 caduno		80 —
Id. di Mazzo e Tovo (id.), lire 15 caduno	»	30 —
Comune di Caspoggio (id.)	»	12 —
Comuni di Bema, Cercino, Civo, Dubino, Faedo, Mantello e Spriana (id.), lire 10 caduno		70 —
Offerte private in Grossotto (id.)		132 52
Id. in Montagna (id.)	»	97 79
Id. in Delebio (id.)	»	94 —
Id. in Piuro (id.)	»	79 97
Id. in Bormio (id.)	»	77 —
Id. in Sondrio (id.)	»	35 —
Id. in Mazzo (id.)	»	22 60
Id. in Villa di Tirano (id.)	»	20 —
Id. in Bema, Bianzone, Buglio, Castello, Civo, Faedo, Fusine, Mese, Piantedo, Samolaco, Stazone, Tovo e Tresivio (id.)	»	112 34
Presidente della Società Bernina (id.)	»	40 —
Consorzio Rivellona e Vallesella (idem)	»	10 —
Comune e privati di Rasura (id.)		6 13
Totale	L.	1,671,723 02

ELEZIONI POLITICHE
del 16 febbraio 1873.
(Votazione di ballottaggio)

Verona (2° coll.) — Votanti 99.
Angelini cav. G. B., voti 70, eletto.
Campostrini cav. Francesco, 20.

Borgo a Mozzano. — Votanti 159.
Puccini avv. Gio., voti 159, eletto.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 15.

Figueras, rispondendo a Sickles, disse: « Il posto affidatomi dall'Assemblea nazionale porta seco una grande responsabilità. Questa sarebbe capace di schiacciarmi, se non venisse qualche momento, come quello d'ora, in cui la vostra eloquente parola mi reca la voce del popolo americano che benedice ed accetta l'avvenimento della Repubblica spagnuola. La Spagna ebbe la Repubblica mercè la sua moderazione ed energia e la conserverà colla prudenza. Se il popolo americano deve riconoscenza alla Spagna per aver scoperto l'America, la Spagna la deve al popolo americano per aver esso formato un nuovo mondo ed una nuova società, la quale, organizzata definitivamente dal genio repubblicano, stabilisce un perfetto equilibrio fra l'autorità sociale e i diritti naturali, degno esempio che la nostra patria non obblierà in questa sua nuova èra. »

Madrid, 15.

Seduta dell'Assemblea nazionale — Figueras, rispondendo a Romero Ortiz, dichiarò che tutti gli articoli della Costituzione restano in vigore, eccettuati quelli relativi alla monarchia, che è morta per sempre.

Martos annunziò che lunedì si comincierà la discussione del progetto per l'abolizione della schiavitù a Portoricco.

Madrid, 15.

L'indirizzo dell'Assemblea al re Amedeo incomincia col rendere giustizia alle qualità personali del monarca ed alla sua condotta, come capo supremo dello Stato e come conservatore fedele del patto costituzionale.

L'Assemblea deplora che la necessità politica e la convinzione ch'essa ha della fermezza del carattere del re le impediscano di pregarlo a voler desistere dalla sua risoluzione.

L'Assemblea notifica quindi a S. M. che le Cortes hanno assunto il potere e la sovranità della nazione.

L'indirizzo ricorda alcuni grandi fatti storici ed alcune epoche nelle quali la nazione seppe salvarsi da se stessa.

Termina offrendo al Re, in nome del popolo spagnuolo, tutte le prove di lealtà, di rispetto, e di considerazione perchè il Re le merita e le meritò pure la sua virtuosissima Sposa, ed, in luogo della Corona, l'Assemblea gli offre il titolo di cittadino di una nazione indipendente e libera.

New-York, 15.

La Camera dei Rappresentanti a Washington ricusò di prendere in considerazione una proposta che tendeva a congratularsi colla Spagna per la proclamazione della Repubblica.

La nave *Henry John* si incendiò. Perirono 22 persone e rimasero distrutte 442 balle di cotone.

Lilla, 15.

Per l'affare del *Bois de Boulogne*, Cuvelier e Butin furono condannati a 20 anni di lavori forzati, Merchez a 8 anni di lavori, Basse a 8 anni di reclusione, Leleu a 8 anni di lavori, Coeard a 5 anni di reclusione, Mullier a 5 anni di lavori, Delevoye a 18 mesi di prigione. Dominoy fu assolto.

Parigi, 16.

La Commissione dei Trenta è ufficialmente convocata per domani, alle ore 1, onde udire la lettura del rapporto del duca di Broglie.

Buenos-Ayres, 14 gennaio.

In seguito alle divergenze insorte fra il console francese e il governo del Paraguay, l'incaricato d'affari di Francia presso questa Corte spedì un vapore all'Assunzione, invitando il console di venire immediatamente a Buenos Ayres per attendervi le istruzioni del conte di Rémusat. L'incaricato d'affari prese le misure necessarie per proteggere gl'interessi francesi nel Paraguay.

Londra, 16.

Oggi ebbe luogo il banchetto all'Ospitale francese.

Il conte d'Harcourt fece un brindisi a S. M. la regina, al principe e alla principessa di Galles, all'esercito ed alla marina inglese. Egli ricordò la Crimea, la China e il Giappone, ove le bandiere delle due nazioni sventolarono insieme. Disse che altre volte i due eserciti hanno combattuto l'uno contro all'altro; che oggi la rivalità tra la Francia e l'Inghilterra disparve, non rimanendo fra loro altra rivalità che quella di far progredire la civiltà del mondo. Terminò ringraziando l'esercito inglese per la cordiale accoglienza fatta agli ufficiali francesi, venuti l'autunno scorso ad assistere alle manovre delle truppe inglesi.

Lord Eliot gli rispose. Disse di sperare che la rivalità civilizzatrice, di cui parlò il conte d'Harcourt, durerà per sempre. Soggiunse che le simpatie nate durante la guerra di Crimea fra gli ufficiali degli eserciti inglese, francese ed italiano durarono così lungamente quanto il ricordo della spedizione di Crimea.

Il comm. Cadorna, ministro d'Italia, assisteva a questo pranzo.

Marsiglia, 16.

Le lettere e i giornali di Barcellona, in data del 14, annunziano che 400 studenti fecero una dimostrazione con bandiere e la musica militare, domandando che le truppe sgomberino il locale dell'Università, che si accordino la libertà d'insegnamento e la gratuità dei gradi universitarii. Il prefetto promise che ne avrebbe riferito al governo.

4,000 operai, acclamanti la repubblica federale, si sono riuniti sulla piazza della Costituzione. Parecchi di essi, fra cui anche una donna, pronunziarono dei discorsi in catalano, domandando una diminuzione delle ore di lavoro ed una migliore ripartizione dei salari. Alcune case erano illuminate. La popolazione è generalmente tranquilla.

Lisbona, 16.

Sono arrivate due navi da guerra inglesi. L'ammiraglio offerse al Principe Amedeo di condurlo in Italia. S. A. non ha ancora risposto.

Lisbona, 16.

Sono arrivati altri tre vascelli della squadra inglese.

Il *Diario* dice che mercoledì sera gli studenti dell'Università di Coimbra percorsero pacificamente le strade della città, in numero considerevole, gridando: *Viva la Repubblica spagnuola.*

Una gran parte della stampa portoghese si dimostra ostile alla stampa spagnuola, perchè teme l'influenza della Repubblica spagnuola sui destini politici del Portogallo.

Madrid, 16.

Si ha da Lisbona in data del 15:

Il governo annunziò alle Camere che il Principe Amedeo desidera di non ricevere visite ufficiali.

Il ministero presentò d'urgenza un progetto di legge che chiama sotto le armi le riserve, le quali ascendono a 9000 uomini.

Il *Diario Popular* annunzia che ieri sera i deputati tennero una riunione, provocata dal ministero. I deputati dell'opposizione dichiararono che, come non avevano fiducia nel ministero nelle circostanze ordinarie, il ministero non poteva inspirare loro fiducia nelle circostanze difficili, benchè non pericolose, del momento.

Madrid, 16.

L'*Imparcial* annunzia un decreto che riabilita nei loro gradi ed onori gli ufficiali i quali non prestarono il giuramento.

Assicuresi che Serrano e Sagasta ottennero dai loro partigiani una completa adesione all'attuale ordine di cose.

Sembra che Topete e Sagasta lascieranno la Spagna.

Ieri sera i repubblicani fecero una grande serenata a Castellar. V'intervenne una grande folla. La casa di Castellar era illuminata. Castellar pronunziò un discorso, nel quale disse che la Repubblica è destinata ad unire tutti gli spagnuoli e raccomandò ai repubblicani di essere calmi e moderati. La folla si sciolse gridando: *Viva la Repubblica! Viva Castellar!*

Madrid, 16.

Il generale Pavia fu nominato generale in capo dell'esercito del Nord.

Il generale Moriones fu richiamato a Madrid ed incaricato nuovamente della direzione della cavalleria.

Il ministro delle colonie lesse ieri all'Assemblea un telegramma col quale le autorità dell'Avana fanno adesione alla Repubblica ed assicurano che l'ordine non sarà turbato.

Dicesi che Orense sarà nominato presidente del Consiglio di Stato.

Parigi, 16.

I giornali francesi rendono generalmente omaggio alla condotta nobile e dignitosa del principe Amedeo.

Berlino, 16.

La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica un articolo nel quale parla dell'abdicazione del re Amedeo in modo diverso da quello degli altri giornali.

L'articolo espone, in una maniera assai favorevole al Re, i motivi per i quali egli prese quella decisione. Fa un minuto racconto dell'affare del generale Hidalgo e termina dicendo: « Come vero piemontese, come soldato e come re, egli non poteva prendere nessun'altra deliberazione. Il re Amedeo considerò come contrario alla sua dignità di restare re di Spagna. Bisogna che l'opinione pubblica si basi sopra questi fatti, tanto riguardo al duca d'Aosta, che riguardo al paese, il quale ebbe per qualche tempo l'onore di averlo per re. »

Parigi, 16.

L'*Assemblée nationale* dice che parecchie notabilità orleaniste espressero l'opinione che una visita del conte di Parigi al conte di Chambord sarebbe in questi momenti inopportuna.

BORSA DI FIRENZE — 17 febbraio.

	17	
Rendita 5 0[0	73 97 1[2	fine mese
Napoleoni d'oro	22 44	contanti
Londra 3 mesi	28 13	»
Francia, a vista	112 —	»
Prestito Nazionale	81 —	nominale
Azioni Tabacchi	845 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2592 1[2	fine mese
Ferrovie Meridionali	471 —	contanti
Obbligazioni id.	228 —	»
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1881 —	fine mese
Credito Mobiliare	1246	»
Banca Italo-Germanica	—	
Banca Generale	— —	

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 15 febbraio 1873 (ore 16).

L'Adriatico è agitato o grosso dal Gargano al Capo Leuca. Il Mediterraneo è grosso a S. Teodoro ed agitato nei golfi di Gaeta e Napoli. Soffiano venti di nord specialmente nel mezzodì d'Italia. Le pressioni sono aumentate da 5 a 9 mm. Il cielo è coperto o nuvoloso soltanto nelle Marche, nel sud della penisola ed in Sicilia. Piove al Capo Passaro ed a Malta. Stamani alle 8 il termometro era sotto zero ad Agosta, a Moncalieri, a Firenze ed a Camerino. Il bel tempo si estenderà anche nel mezzodì d'Italia ove continuano a soffiare venti freschi o forti di nord.

Firenze, 16 febbraio 1873 (ore 15 55).

Cielo nuvoloso in Sicilia e sul basso Adriatico ove il mare è ancora burrascoso per forti venti di maestrale. Bel tempo. Mare tranquillo e venti generalmente deboli di tramontana nel rimanente d'Italia, pressioni cresciute da 4 a 7 millimetri dal nord al sud. Il barometro segna 761 millimetri a Malta, 773 ad Aosta, dove stamani la temperatura segnava otto gradi sotto zero. Pressioni altissime e tempo parimente bello anche nella maggior parte dell'Europa occidentale, i venti di nord manterranno il mare ancora agitato nel canale d'Otranto e il bel tempo in tutta l'Italia.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 16 febbraio 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	769 6	769 6	763 9	77 9	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	1 0	9 7	10 8	6 3	TERMOMETRO
Umidità relativa	69	33	36	52	Massimo = 10 8 C. = 8 6 R.
Umidità assoluta	3 50	3 45	3 48	3 72	Minimo = 1 0 C. = 0 8 R.
Anemoscopio	N. 3	N. 6	N. 10	N. 8	
Stato del cielo	10. belliss.	10. bello	9. qualche cirro	9. bello, qualche cirro	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 17 febbraio 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 genn. 73	—	73 97 1[2	73 95	74 —	73 97 1[2	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 genn. 73	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	521
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	75 20
Prestito Romano, Blount	»	—	74 85	74 80	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	73 98
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2600
Banca Romana	»	1000	2240	2230	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	— —	— —	601 —	600 75	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	589 50	588 50	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	481 50	— —	— —	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	280
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	180
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —		— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	— —	— —	— —		— —	200
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 72	500	679 —	678 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	614
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	220 —	219 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 40	110 30	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 20	28 19	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 38	22 36	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 73 97 1[2 cont. 73 95, 73 97 1[2 fine.
Londra 28 17, 28 18, 28 19.
Banca Generale 600 75 fine.
Banca Italo-Germanica 588 50 cont.

Il Deputato di Borsa: A. Tittoni.
Il Sindaco: A. Pieri.

Segue **ALLEGATO D** — **Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto, in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 31 dicembre 1872, N. 1202 (Serie 2ª).**

(*Continuazione* — V. numeri 35, 43 e 47)

Numero progressivo (1)	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso (2)	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune (3)	Provincia (4)	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio (5)	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico (6)	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro - Colonne 5-6 (7)	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5 (8)	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione della rendita a credito od a debito del fondo per il culto (9)	Rata della rendita accertata per la tassa di manomorta [illegible] decreto 17 febb. 1870, n. 5519 (10)	Rata arretrata liquidata a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866 (11)	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868 (12)	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 (13)	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9 (14)	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14 (15)	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 (16)	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 (17)	TOTALE Colonne 16 + 17 (18)	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurata dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15-18 (19)	Debito del fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9 (20)
241	Prebenda cappellanale n. 10 nella collegiata di S. Michele in Foro di	Lucca	Lucca	»	91 28	»	91 28		»		»	»	»	»	»	»	»	»	349 14
242	Canonicato 2° nella collegiata dei Ss. Paolino e Donato in	Id.	Id.	»	69 48	»	69 48		»		»	»	»	»	»	»	»	»	262 23
243	Ufficiatura Cherubini della Trinità e Concezione in San Stefano e Nicola di	Pescia	Id.	»	96 26	»	96 26		»		»	»	»	»	»	»	»	»	368 19
244	Ufficiatura di S. Giuseppe in	Uzzano	Id.	11 32	59 73	»	48 41		»		»	»	»	»	»	»	»	»	204 51
245	Beneficio del Santo Angelo Custode in	Bozzolo	Mantova	»	184 45	»	184 45		»		»	»	»	»	»	»	»	»	666 69
246	Beneficio di S. Antonio nella Pieve di S. Pietro d'Offiano in	Casola	Massa Carrara	52 25	13 68	36 57	»		»		14 73	73 14	18 28	106 15	6 44	2 41	8 85	97 30	14 46
247	Beneficio Capassini del Crocefisso nella cattedrale di	Massa	Id.	»	41 12	»	41 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	157 28
248	Cappellania Farsetti di S. Giovanni Battista nella chiesa omonima di	Id.	Id.	»	15 54	»	15 54		»		»	»	»	»	»	»	»	»	59 44
249	Legato Celi Antonino in	Messina	Messina	»	61 50	»	61 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	220 35
250	Legato Visalli Maria Caterina in	Id.	Id.	»	82 50	»	82 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	295 53
251	Beneficio di Domenico Francesco in	Mistretta	Id.	»	27 65	»	27 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	105 76
252	Legato Nastasi Anna in Santareggia di	Roccavaldina	Id.	43 57	13 07	30 50	»		»		»	18 64	15 25	33 89	1 64	2 01	3 65	30 24	85 47
253	Cappellania Brioschi nella parrocchiale di Villa Raverio in	Besana in Brianza	Milano	»	127 13	»	127 13		»		»	»	»	»	»	»	»	»	486 27
254	Cappellania di S. Carlo nella prepositura di	Busto Arsizio	Id.	»	115 50	»	115 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	413 84
255	Cappellania Medolago nella parrocchiale di	Carate Brianza	Id.	122 29	52 50	69 79	»		»		»	57 96	34 90	92 86	5 10	4 60	9 70	83 16	129 34
256	Beneficio dei Ss. Re Magi in Santa Margherita di	Caronno	Id.	264 10	89 43	174 67	»		»		180 01	349 34	87 33	616 68	30 74	11 53	42 27	574 41	26 83
257	Cappellania Pellizza all'altare della Beata Vergine del Rosario in	Castiglione d'Adda	Id.	429 23	142 95	286 28	»		»		193 23	572 56	143 14	908 93	50 30	18 89	69 28	839 65	92 92
258	Cappellania Lazzari Fasola in	Dresano	Id.	708 27	244 10	464 17	»		533 45		615 63	928 34	232 09	1775 46	81 69	30 63	112 32	1663 14	68 42
259	Cappellania Giulio Cesare Zocchi nella parrocchiale di Bertonico in	Fombio	Id.	»	93 25	»	93 25		»		»	»	»	»	»	»	»	»	352 02
260	Legato Cortesi in S. Lorenzo di	Lodi	Id.	»	57 90	»	57 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	221 47
261	Legato Sartorio Diego in Santa Maria Maddalena di	Id.	Id.	»	6 36	»	6 36		»		»	»	»	»	»	»	»	»	22 79
262	Legato Novasconi nella cattedrale di	Id.	Id.	»	23 85	»	23 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	85 47
263	Legato Roffuglio di Santa Maria del Sole in	Id.	Id.	»	123 16	»	123 16		»		»	»	»	»	»	»	»	»	459 19
264	Legato Bolles Giovanni in Santa Maria Maddalena in	Id.	Id.	»	51 38	»	51 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	196 53
265	Beneficio di S. Rocco nella cattedrale di	Id.	Id.	»	3 12	»	3 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	11 17
266	Beneficio di S. Bassano nella cattedrale di	Id.	Id.	»	7 21	»	7 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	27 58
267	Cappellania di S. Pietro Martire e della Beata Vergine Panacea in	Maleo	Id.	»	64 07	»	64 07		»		»	»	»	»	»	»	»	»	237 80
268	Cappellania dei Ss. Giacomo e Caterina in Santa Maria Beltrade di	Milano	Id.	»	91 56	»	91 56		»		»	»	»	»	»	»	»	»	323 06
269	Cappellania Civati in S. Alessandro di	Id.	Id.	»	126 »	»	126 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	451 45
270	Cappellania Vedani in S. Carlo di	Id.	Id.	»	91 50	»	91 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	327 85
271	Cappellania dei Ss. Sigismondo e Caterina in S. Simpliciano di	Id.	Id.	»	48 54	»	48 54		»		»	»	»	»	»	»	»	»	181 66
272	Cappellania del Crocefisso in Santa Maria Segreta di	Id.	Id.	»	172 50	»	172 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	618 06
273	[illegible]	Sant'Angelo Lodigiano	Id.	»	163 50	»	163 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	585 82
274	Cappellania Acquamo nell'oratorio della Cascina Interna in	Sellanuova	Id.	»	99 81	»	99 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	357 61
275	Cappellania di S. Giacomo nella parrocchiale di	Trezzano	Id.	»	78 »	»	78 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	279 47
276	Beneficio Maestri della Beata Vergine del Rosario nella parrocchiale di	Vanzaghello	Id.	314 51	94 35	220 16	»		227 14		291 71	440 32	110 08	842 11	33 75	14 53	53 28	788 83	
277	Cappellania Silva Donato nell'oratorio di Cascina Grande in	Zorlesco	Id.	»	182 58	»	182 58		»		»	»	»	»	»	»	»	»	665 24
278	Beneficio dei Ss. Genesio e Teopompo in	Castelvetro	Modena	213 08	63 92	149 16	»		»		60 91	298 32	74 58	433 81	26 21	9 84	36 00	397 74	53 59
279	Beneficio di S. Antonio abate in Vaglio di	Lama di Mocogno	Id.	69 96	20 99	48 97	»		»		31 69	97 94	24 49	154 12	8 62	3 23	11 85	142 27	14 23
280	Beneficio di S. Giuseppe in S. Vincenzo di	Modena	Id.	»	50 19	»	50 19		»		»	»	»	»	»	»	»	»	191 97
281	Beneficio di S. Biagio in	Id.	Id.	»	5 56	»	5 56		»		»	»	»	»	»	»	»	»	21 26
282	Legato Grotti in Gaiato di	Pavullo	Id.	9 37	2 51	6 86	»		»		»	8 33	2 93	11 26	0 73	0 38	1 11	10 15	4 73
283	Beneficio di S. Salvatore nell'oratorio a Ca' di Billone in	Zocca	Id.	182 74	54 82	127 92	»		»		82 79	255 84	63 96	402 59	22 51	8 44	30 95	371 64	37 15
284	Legato Signini o Signitti in	Borgomanero	Novara	22 78	16 97	5 81	»		»		»	1 24	2 91	4 15	0 11	0 38	0 49	3 66	51 86
285	Beneficio di Santa Maria in	Lenta	Id.	198 64	116 79	81 85	»		»		88 44	»	40 93	129 37	7 78	5 40	13 18	116 19	260 92
286	Cappellania Grosso detta delle Lanze in	Santhià	Id.	137 97	203 30	»	65 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	547 29
287	Cappellania Tricerri detta delle Lanze in	Id.	Id.	137 97	203 30	»	65 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	547 29
288	Mansioneria di S. Stefano a Ca' Murk di	Maserà	Padova	11 56	117 97	»	106 41		»		»	»	»	»	»	»	»	»	415 59
289	Legato Burrello Margherita in	Castelbuono	Palermo	»	11 48	»	11 48		»		»	»	»	»	»	»	»	»	43 91
290	Legato Garfisi Benedetto in	Id.	Id.	»	64 73	»	64 73		»		»	»	»	»	»	»	»	»	247 59
291	Legato Capuano Antonino in	Id.	Id.	»	7 65	»	7 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	29 26
292	Legato Mogavero Bartolo e Pasquale in	Id.	Id.	»	74 81	»	74 84		»		»	»	»	»	»	»	»	»	286 26
293	Legato Lapi Rosa in	Id.	Id.	»	18 96	»	18 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	72 52
294	Cappellania Presti Simone Antonio in	Cefalù	Id.	»	48 54	»	48 54		»		»	»	»	»	»	»	»	»	160 54
295	Beneficio dei Ss. Vito e Gregorio in Spigarolo di	Busseto	Parma	246 23	73 87	172 36	»		»		»	117 60	86 18	203 48	10 32	11 38	21 70	181 78	193 35
296	Beneficio di S. Giovanni Battista nell'oratorio della Madonna dei Prati in	Id.	Id.	106 36	42 05	64 31	»	1° luglio 1871	17 42		85 21	129 62	32 10	245 99	11 32	14 25	15 57	230 42	85 04
297	Beneficio di Santa Teresa in Neviano dei Rossi di	Fornovo di Taro	Id.	»	11 02	»	11 02		»		»	»	»	»	»	»	»	»	42 15
298	Beneficio di S. Antonio in S. Alessandro di	Parma	Id.	»	59 25	»	59 25		»		»	»	»	»	»	»	»	»	220 83
299	Beneficio dei Ss. Giovanni Battista e Giacomo apostolo in	Id.	Id.	»	11 59	»	11 59		»		»	»	»	»	»	»	»	»	44 63
300	Beneficio canonicale di S. Giovanni Battista, detto anche Prebenda canonicale di S. Martino nel Battistero di	Id.	Id.	»	5 12	»	5 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	19 58
301	Canonicato Luciani nella cattedrale di	Terni	Perugia	»	239 40	»	239 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	915 70
302	Legato De Bonzanis in S. Antonino di	Piacenza	Piacenza	»	15 24	»	15 24		»		»	»	»	»	»	»	»	»	58 29
303	Prebenda De Castagnola in S. Antonino di	Id.	Id.	»	19 29	»	19 29		»		»	»	»	»	»	»	»	»	71 29
304	Mansioneria Mambellino nella collegiata di S. Antonio in	Id.	Id.	74 96	112 64	»	37 71		»		»	»	»	»	»	»	»	»	200 23
305	Salario Rizzi Pietro nella parrocchiale di	Vigolzone	Id.	349 07	236 04	113 03	»		»		204 93	627 90	156 96	989 75	55 25	20 72	75 97	913 78	158 67
306	Beneficio di S. Omobono in Buzzeto di	Villanova	Id.	645 80	403 74	242 06	»		»		»	363 76	121 03	484 79	32 01	15 98	47 99	436 80	189 03
307	Beneficio dei Ss. Fiorenzio e Francesco nella prepositurale di	Campiglia	Pisa	»	216 09	»	216 09		»		»	»	»	»	»	»	»	»	826 54
308	Beneficio Pacchetti dei Ss. Francesco di Paola e Saverio nella primaziale di	Pisa	Id.	»	85 55	»	85 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	308 24
309	Benefizio Pacchetti dei Ss. Francesco di Paola, Francesco Saverio e Ranieri nella primaziale di	Id.	Id.	»	184 40	»	184 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	664 59
310	Canonicato Mezzanotte nella primaziale di	Id.	Id.	»	272 25	»	272 25		»		»	»	»	»	»	»	»	»	948 96
311	Beneficio di S. Agnese in S. Nicola di	Id.	Id.	»	69 41	»	69 46		»		»	»	»	»	»	»	»	»	264 59
312	Una delle due Cappelle di S. Francesco dei Soderini in	Volterra	Id.	»	52 83	»	52 88		»		»	»	»	»	»	»	»	»	194 67
313	Chiesa ricettizia di Santa Maria del Monte in	Viggiano	Potenza	16 22	1020 20	»	1003 98		»		»	»	»	»	»	»	»	»	3856 85
314	Beneficio di S. Giuseppe nella chiesa plebanale di S. Giovanni Battista in Belvedere di	Castel del Rio	Ravenna	140 41	42 12	98 29	»		3 28		130 25	196 58	49 14	375 95	17 30	6 49	23 79	352 16	
315	Eredità Asceghi Annunziata in	Tossignano	Id.	290 65	99 49	191 16	»		10 20		253 28	382 32	95 58	731 18	33 64	12 62	46 26	684 92	22 40
316	Cappellania Reverberi in	Montecchio	Reggio Emilia	119 63	44 89	104 74	»				[illegible]	209 48	52 87	324 07	18 83	5 91	25 34	299 35	32 51
317	Beneficio dei Ss. Benedetto e Pellegrino in	Rubbiera	Id.	76 »	22 80	53 20	»				»	»	3 84	3 84	»	0 51	0 31	3 33	85 56
318	Mansioneria di S. Vincenzo Ferreri in	Lendinara	Rovigo	»	71 71	»	71 71		»		»	»	»	»	»	»	»	»	256 94
319	Mansioneria Gravagnis nella collegiata di	Rovigo	Id.	»	283 89	»	283 89		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1085 83
320	Chiesa ricettizia di S. Michele arcangelo in	Castiglione dei Genovesi	Salerno	66 85	376 56	»	309 70		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1220 81
321	Chiesa ricettizia di S. Nicola di Bari in Trepezzano di	Giffoni dei Casali	Id.	1226 59	649 44	577 15	»		»		»	1072 54	288 57	1361 11	94 33	38 09	132 47	1228 64	952 06
322	Chiesa ricettizia dei Ss. Giorgio e Nicola in	Postiglione	Id.	4021 47	1621 87	2399 60	»		»		1249 84	5999 20	1499 80	8748 84	527 93	197 97	725 90	8022 94	1478 19
323	Cappellania della Visitazione di Maria nella prepositura di	Castellina in Chianti	Siena	»	56 46	»	56 46		»		»	»	»	»	»	»	»	»	202 29
324	Cappellania Rossi Michele nella chiesa dei Padri Osservanti in	Augusta	Siracusa	»	8 63	»	8 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	13 [illegible]
325	Cappellania Dios Francesco in	Id.	Id.	»	14 68	»	14 68		»		»	»	»	»	»	»	»	»	56 15
326	Cappellania Laveggi Rosaria nella chiesa dei Padri Osservanti in	Id.	Id.	»	7 50	»	7 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	27 82
327	Cappellania Caruso Infantone Anna in	Avola	Id.	»	32 53	»	32 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	121 51
328	Cappellania Moncada Salvatore in	Lentini	Id.	»	14 15	»	14 15		»		»	»	»	»	»	»	»	»	54 13
329	Cappellania Serafino Pietro in	Melilli	Id.	»	22 41	»	22 41		»		»	»	»	»	»	»	»	»	85 72
330	Cappellania Vinci Antonino in	Id.	Id.	»	10 32	»	10 32		»		»	»	»	»	»	»	»	»	39 47
331	Cappellania Costanzo Pietro ed Anna in	Id.	Id.	»	6 89	»	6 89		»		»	»	»	»	»	»	»	»	26 35
332	Cappellania Vinci Giovanni in	Id.	Id.	»	7 65	»	7 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	29 26
333	Cappellania Pileri Giuseppe nella chiesa del Monastero dell'Annunziata in	Noto	Id.	»	7 63	»	7 65		»		»	»	»	»	»	»	»	»	29 26
334	Cappellania Firullo Vincenzo nella chiesa dell'ex-Convento del Carmine in	Ragusa	Id.	»	12 67	»	12 67		»		»	»	»	»	»	»	»	»	48 46
335	Cappellania Giuvara in	Siracusa	Id.	»	42 99	»	42 99		»		»	»	»	»	»	»	»	»	164 43
336	Cappellania Lo Re Vincenzo in	Id.	Id.	»	11 09	»	11 09		»		»	»	»	»	»	»	»	»	42 42
337	Cappellania Mataxio Andrea in	Id.	Id.	»	40 16	»	40 16		»		»	»	»	»	»	»	»	»	153 60
338	Cappellania Ciancio Francesco nella chiesa dell'ex-Convento del Carmine in	Id.	Id.	»	50 56	»	50 56		»		»	»	»	»	»	»	»	»	193 39
339	Cappellania Emmolo Natale in	Id.	Id.	»	45 90	»	45 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	175 56
340	Cappellania Ciansio Francesco in	Id.	Id.	»	24 74	»	24 74		»		»	»	»	»	»	»	»	»	94 63
341	Cappellania Mazzara nella chiesa del Monastero di Montevergine in	Id.	Id.	»	26 27	»	26 27		»		»	»	»	»	»	»	»	»	100 48
342	Cappellania Siena Lorenzo in	Id.	Id.	»	45 90	»	45 90		»		»	»	»	»	»	»	»	»	175 56
343	Cappellania Catania Giovanna in	Id.	Id.	»	49 23	»	49 23		»		»	»	»	»	»	»	»	»	188 30
344	Cappellania Bonanno Elisabetta in S. Giovanni Battista di	Id.	Id.	»	8 93	»	8 93		»		»	»	»	»	»	»	»	»	34 15
345	Cappellania Cancemi Francesco nella chiesa dello Spirito Santo in	Id.	Id.	»	10 33	»	10 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	39 51
346	Cappellania Salonia Suor Angelica in	Id.	Id.	»	89 12	»	89 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	340 88
347	Cappellania Urso Francesco Tommaso in	Id.	Id.	»	3 18	»	3 18		»		»	»	»	»	»	»	»	»	12 16
348	Cappellania Tregno Santo in	Id.	Id.	»	10 63	»	10 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	40 66
349	Cappellania Traci Francesco in Santa Maria dei Miracoli in	Id.	Id.	»	36 06	»	36 06		»		»	»	»	»	»	»	»	»	137 93
350	Cappellania Lo Cannata Antonio in	Id.	Id.	»	16 63	»	16 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	63 61
351	Cappellania Rigozzi Giuseppa nella chiesa dell'ex Monastero di Santa Lucia in	Id.	Id.	»	18 87	»	18 87		»		»	»	»	»	»	»	»	»	72 18
352	Beneficio Diano Gelio Modico in	Id.	Id.	»	181 62	»	181 62		»		»	»	»	»	»	»	»	»	684 69

(*Continua*)

DECRETO.
(2ª pubblicazione)

In esecuzione del prescritto dall'art. 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, si notifica:

Che la signora Antonietta Celesia del fu Giacomo vedova dell'avvocato Gerolamo Defferrari, proprietaria del certificato num. 15677 della rendita di lire 300 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, in virtù del testamento del marito e della divisione passata colle proprie figlie, ha ottenuto dal tribunale civile di Genova il seguente decreto per tramutamento di detto certificato in cartella al portatore.

" Il tribunale civile e correzionale di Genova,

" Udita la relazione degli atti fatta dal giudice commesso in camera di consiglio;

" Ritenuto che dai documenti presentati risulta della morte dell'avv. Gerolamo Defferrari avvenuta nel comune di Rivarolo il 18 giugno 1861, non che dell'esistenza di una cartella del Debito Pubblico intestata allo stesso Defferrari della rendita di lire 300;

" Che dall'atto di divisione 11 luglio 1872 rogato Paladino, intervenuto tra la esponente Antonietta Celesia e le di lei figlie, risulta pure che alla stessa esponente venne assegnato il detto titolo del Debito Pubblico;

" Che infine dal testamento dello stesso Defferrari e dalle assunte informazioni si ebbe la prova come la Antonietta Celesia e le di lei quattro figlie siano le eredi dello stesso Defferrari per quinta ed eguale porzione, e come nessun'altra persona sia interessata in tale successione;

" Perciò autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico di tramutare al portatore la cartella di rendita del Debito Pubblico di lire 300 avente il num. 15677, intestata a favore di Defferrari avv. Gerolamo fu Francesco.

" Genova, 14 gennaio 1873. „

Firmati: Speroni vicepresidente — Tiscornia vicecancelliere.

443 G. Graziani caus.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Salerno con deliberazione resa nel 20 dicembre 1872 ha ingiunto alla Cassa de' Depositi e Prestiti, che il deposito fatto dal fu notar Andrea Carrano della somma di lire 1700 per cauzione e patrimonio notarile, del 30 aprile 1839, numeri 85 e 898, per l'avvenuta morte del medesimo sia attribuito a' suoi figli ed unici eredi Luisa, Virginia, Filomena, Antonietta e Pietro Carrano del fu Andrea.

Salerno, li . . . gennaro 1873.

280 Federico Fruscione, proc.

DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale di Napoli, con deliberazione del 2 dicembre 1872, nella successione *ab intestato* del signor Carmelo Bassano Cervo, ordina quanto siegue:

1° Che la rendita di lire ottomila cinquecento, racchiusa nei certificati numero 47082, di lire 7650, intestato a Bassano Cervo Carmelo fu Ignazio, e l'altro di lire 850, col numero 47081, intestato a Bassano Carmelo fu Ignazio, la Direzione del Debito Pubblico ne intesti lire 3695 a Bassano Cervo Carlo fu Carmelo, lire 2175 a Bassano Cervo Antonio fu Carmelo, lire 1065 a Bassano Cervo Maria fu Carmelo, sotto l'amministrazione di suo marito Carlo Petra, vincolati come dotali, e lire 1065 in cartelle al portatore da consegnarsi a Pasquale del Balzo;

2° Che la rendita di lire 1300, intestata a Bassano Cervo Carmelo fu Ignazio, numero 54882, ne intesti lire 595 a Bassano Cervo Carlo fu Carmelo, lire 375 a Bassano Cervo Antonio fu Carmelo, lire 165 a Bassano Cervo Maria fu Carmelo, sotto l'amministrazione di suo marito Carlo Petra, vincolati come dotali, e subordinato tal vincolo a quello di cui appresso è parola, e lire 165 a del Balzo Pasquale fu Raimondo. Tutti i suddetti certificati vincolati a favore dei particolari, pendente la Sovrana risoluzione delle cappellanie e Legato Pio, disposto dal defunto Vincenzo Cervo col suo testamento mistico per notar Spolidorò di Napoli del 9 luglio 1832, quello però a favore di del Balzo vincolato fino alla concorrenza di lire 161 25;

3° Infine che la rendita di lire 425 intestata a Bassano Cervo Carmelo fu Ignazio, numero 47083, ne intesti lire 195 a Bassano Cervo Carlo fu Carmelo, lire 130 a Bassano Cervo Antonio fu Carmelo, lire 50 a Bassano Cervo Maria fu Carmelo, sotto l'amministrazione del marito Carlo Petra, vincolate come dotali, e subordinato tal vincolo a quello di cui appresso è parola, e lire 50 a del Balzo Pasquale fu Raimondo.

Tutti i suddetti certificati vincolati a favore del Governo per Raffaele Ruo * notaio certificatore del distretto di Napoli, anche per l'esercizio passato, ed in surroga di quella già immobilizzata dal signor Ruo *, la quale dovrà rendersi libera, giusta l'atto del 9 ottobre 1834 per notar Narice.

Napoli, 28 gennaio 1873.

463 Luca Rosati.

* E non *Rocco* come si legge nel numero 27 di questa Gazzetta.

DELIBERAZIONE. 529
(2ª pubblicazione)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 28 giugno 1872 ordina che il Debito Pubblico dell'annua complessiva rendita di lire duecentotrentacinque, risultante: primo, dal certificato di lire duecentoventicinque a favore di Landi Gennaro fu Antonangelo sua vita durante, segnato col numero diciassettemila seicento ventinove; secondo, dal certificato di annue lire cinque a favore di Landi Gennaro fu Antonangelo sua vita durante, segnato col num. quarantottomila seicento trentaquattro; terzo, e dalla cartella al portatore di lire cinque del 18 maggio 1872, num. settantottomila cinquecento trentaquattro, formi quattro cartelle al portatore, di cui due di annue lire trentacinque ognuna, da consegnarsi una per ciascuno ai signori Alfonso e Virginia Azzolino fu Salvatore, la terza di lire sessantacinque annue da consegnarsi al signor Francesco Scagliola fu Donato, e la quarta di lire trenta annue da consegnarsi al signor Gaetano Memoli fu Antonio. Delle rimanenti lire settanta formi due certificati di annue lire trentacinque ognuno, l'uno a favore di Matilde Azzolino fu Salvatore col solo vincolo dotale sotto l'amministrazione di suo marito Achille Caputo, ed il secondo a favore di Luigi Azzolino fu Salvatore, minore, sotto l'amministrazione di sua madre Chiara Aslariti, senza altro vincolo.

Napoli, 31 gennaio 1873.

Luca Rosati.

DELIBERAZIONE. 469
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Napoli, seconda sezione, con deliberazione del 23 decembre 1872 nel ritenere Raffaela Russo fu Raffaele erede di detto suo padre ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico italiano d'intestare alla stessa l'annua rendita di lire 20 risultante dal certificato in testa a Russo Raffaele fu Simone del 10 febbraio 1863, n. 68302.

Antonio Cellini.

DELIBERAZIONE. 707
(1ª pubblicazione)

Con deliberazione del sedici decembre mille ottocento settantadue il tribunale civile di Napoli ha ordinato alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia d'intestare a favore di Ciro e Carmine Esposito fu Michele il certificato di annue lire centocinque di rendita iscritta, intestato ad Esposito Michele fu Giuseppe, segnato sotto il numero d'ordine 42574.

Per estratto conforme

Giuseppe Castellano proc.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 8 marzo prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana precisa, si procederà in Torino, avanti l'Intendente militare di questa divisione, nel locale in via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, all'appalto della provvista infradescritta, occorrente all'opificio meccanico militare di questa città.

QUALITÀ DELLA PROVVISTA	Quantità	Lotti numero	Quantità per cadun lotto	Prezzo	Importo di cadun lotto	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	Epoche stabilite per la consegna
				Cad. pelle	Lire	Lire	L'introduzione del materiale dovrà per ogni lotto effettuarsi in cinque distinte rate, la 1ª dopo 15 giorni dalla data del contratto istesso senza che occorra a questo oggetto verun altro avviso, e le altre 4 ogni 15 giorni successivi e nel modo indicato dal seguente specchio.
Pelli di vitello col pelo . .	N. 10750	5	N. 2150	L. 8 »	17200 00	1720 00	
Pelli di vitello naturale . .	» 1548	1	» 1548	» 5 25	8127 00	812 70	
Pelli di montone	» 1090	1	» 1090	» 2 20	2398 00	239 80	
				Cad. chil.			
Cuoio naturale.	Chil. 6460	2	Chil. 3230	L. 6 »	19380 00	1938 00	

	Pelli di vitello col pelo	Pelli di vitello naturale	Pelli di montone	Cuoio naturale
1ª rata . . .	450	348	220	680
2ª » . . .	450	300	220	675
3ª » . . .	450	300	220	675
4ª » . . .	400	300	200	600
5ª » . . .	400	300	200	600
Ogni lotto.	2150	1548	1090	2230

NB. I contratti dovranno essere sottoscritti dai deliberatari entro i 3 giorni decorrendi dalla data dell'eseguito deliberamento.

La consegna della merce verrà fatta all'opificio meccanico militare in questa città nelle proporzioni ed alle epoche di cui sovra.

La condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'ufficio d'Intendenza nel locale suddetto.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta segreta proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore e pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero che servirà per base dell'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza Militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio, in proporzione della quantità dei lotti cui gli accorrenti intenderanno di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Dovranno inoltre produrre i documenti giusta quanto è prescritto al num. 6 dell'art. 81 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, cioè i certificati delle Camere di commercio delle provincie presso cui essi sono dipendenti, o di altre Autorità locali che possano attestare sulla loro conosciuta probità e solvibilità in ordine alla provvista succitata.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 14 febbraio 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: A. Ceva Di Nucetto.

810

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA
per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione non minore del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 30 gennaio 1873 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 3 detto mese di gennaio pei lavori di ordinaria manutenzione durante il triennio 1873, 1874 e 1875

Nelle fortificazioni ed edifici militari dipendenti dalla 3ª sezione la quale comprende la parte della Città di Napoli attualmente suddivisa nelle sezioni amministrative dette di S. Giuseppe, Porto, Pendino, Mercato, S. Lorenzo, Vicaria, ed il Castelnuovo con i fabbricati annessi nella sezione S. Ferdinando, e si estende sulla sinistra del Golfo di Napoli fino al Comune di Portici compreso: per la somma complessiva del trennio in lire 81000, *ripartita in annue lire* 27000 *(ventisettemila),*

per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 4 per cento e di lire 20 per cento successivamente offerte, residuasi il suo importare a lire 62,208.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, al reincanto di tale appalto col mezzo dei partiti suggellati, alle ore 1 pom. del giorno 5 marzo 1873, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Napoli il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

c) Fare presso la Direzione suddetta ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle tesorerie dello Stato un deposito di lire 8100 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno esser fatti dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane del giorno 5 marzo suindicato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, addì 14 febbraro 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: T. BUCCI.

790

(1ª pubblicazione).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il signor *Provana di Collegno cavaliere Francesco Zaverio fu S. E. il cavaliere Luigi,* domiciliato a Torino, ha chiesto la rettifica nel proprio nome e nella propria paternità dell'intestazione del certificato provvisorio n° 1001 d'iscrizione di due azioni rilasciato dalla sede di Torino in data del 22 novembre 1872 in capo a *Provana di Collegno cavaliere Francesco di Abele.*

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Torino, presso cui trovansi inscritte le suddette 2 azioni, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Firenze, 13 febbraio 1873. 762

(1ª pubblicazione)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

La signora *Provana di Collegno damigella Marianna fu S. E. il cavaliere Luigi,* domiciliata a Torino, ha chiesto la rettifica nella propria paternità dell'intestazione del certificato provvisorio n° 1000 d'iscrizione di un'azione, rilasciata dalla sede di Torino in data del 22 novembre 1872 in capo a *Provana di Collegno damigella Marianna di Abele.*

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Torino, presso cui trovasi inscritta la suddetta azione, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Firenze, 13 febbraio 1873. 763

Successione Crovetto, Frecia o Filippo.

Si domandano gli eredi di Giovanni Battista Crovetto e di Emanuele Crovetto suo fratello maritato a Rosa Basso entrambi figli di Antonio non che gli eredi di Antonio Filippo Frecia, e di Lazaro Filippo Frecia, fratelli, o Antonio Frecia Filippo e Lazaro Frecia Filippo tutti viventi a Genova 1780-1800.

Indirizzarsi al cavaliere de Rosas avvocato, 51, Upper Bedfort Place, London, Angleterre. 340

ACCETTAZIONE DI EREDITÀ
COL BENEFIZIO DELL'INVENTARIO.

Avanti il cancelliere infrascritto, nel giorno primo di febbraio corrente la signora Annunziata del fu Michele Perini vedova del fu Alessandro Nelli domiciliata in Uliveto dichiarò di accettare col benefizio dell'inventario la eredità relitta dal proprio marito sig. Alessandro Nelli, morto in Uliveto li 17 gennaio 1873.

Dalla cancelleria della pretura di Vicopisano.

Li 8 febbraio 1873.

723 Dott. C. Fornaciari.

BANCA DEL POPOLO

Al seguito di deliberazione del Consiglio Superiore in data 25 gennaio 1873,

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in seduta ordinaria per il giorno 2 marzo 1873, a ore 10 ant., nella sala annessa al Politeama Fiorentino, Corso Vittorio Emanuele.

Ordine del giorno:

1° Elezione del presidente e segretario dell'assemblea.
2° Bilancio 1872 e deliberazioni relative.
3° Elezione di 8 consiglieri e due supplenti che cessano dall'ufficio per sorteggio avvenuto ai termini dell'articolo 69 dello statuto.

Il bilancio dell'esercizio 1872 unitamente alla relazione dei sindaci trovasi depositato presso la Direzione Generale e presso tutte le sedi ed agenzie della Banca del Popolo.

Firenze, 12 febbraio 1873.

714 *Il Direttore Generale:* T. ARRIGHI.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il tribunale civile di Ancona con sua sentenza proferita il giorno 26 novembre 1870 nella causa fra la signora Cleofe Tinelli in Vitali di Cingoli e Tinelli Cleto ed altri di Osimo in punto di formazione di stato ereditario e nomina di amministratore del patrimonio dei rispettivo loro genitore fu Pietro Tinelli, ha nominato e nomina in tale qualifica il signor Benvenuto Tinelli accordandogli ogni opportuna e necessaria facoltà. Sebbene tale sentenza sia stata regolarmente notificata a chi di ragione, ciò non pertanto si deduce a notizia di chiunque altro possa avervi interesse per ogni effetto di legge.

816 D. Domenicozzi proc.

ACCETTAZIONE DI EREDITÀ
CON BENEFICIO D'INVENTARIO.

Il cancelliere della R. pretura del mandamento secondo di Milano

Notifica

Che con verbale odierno ricevuto dal sottoscritto cancelliere il sig. Accossato Giorgio domiciliato in Milano, via Montebello, num. 33, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'intestata eredità abbandonata dal proprio genitore cav. Accossato Gottardo fu Giorgio decesso in questa città nel giorno 7 gennaio prossimo passato nella suddetta casa.

Milano, 30 gennaio 1873.

722 Arnaboldi cancelliere.

DECRETO
(1ª pubblicazione)

Il Regio tribunale civile di Varese in camera di consiglio dietro la relazione del presidente:

Ritenuto che le cartelle di cui trattasi spettano per intiero a Croce Francesco del fu Andrea, e che perciò giusta l'articolo secondo della legge 11 agosto 1870 si vede giustificata la domanda di Francesco Croce, onde le cartelle stesse inscritte a favore di Croce Andrea siano tramutate in altrettanti titoli al portatore:

Autorizza

La Regia Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a svincolare le qui sotto descritte partite:

Certificato numero 8898, della rendita di lire 430 a favore di Croce Andrea rilasciato in Milano il 9 luglio 1862;

Certificato numero 8899, della rendita di lire 10 a favore di Croce Andrea, rilasciato in Milano il 9 luglio 1862;

Certificato numero 20206, della rendita di lire 115 a favore di Croce Andrea di Varese, rilasciato in Milano il 4 dicembre 1862;

Certificato numero 20207, della rendita di lire 125 a favore di Croce Andrea di Varese, rilasciato in Milano nel 4 dicembre 1862;

Certificato numero 2208, della rendita di lire 5 a favore di Croce Andrea di Varese, rilasciato in Milano il 4 dicembre 1862; tratti a carico del Debito Pubblico del Regno d'Italia giusta la legge 10 luglio 1861 e decreto Reale 28 stesso mese ed anno.

Autorizza la prelodata Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare i sudescritti titoli nominativi in altrettanti titoli al portatore ed a consegnare questi nuovi titoli a Francesco Croce del fu Andrea di Varese, e dà facoltà allo stesso Croce Francesco di ritirare i nuovi titoli al portatore dalla prelodata Direzione Generale godimento 1° luglio 1873.

Varese, dal Regio tribunale civile 14 novembre 1872. — Firmati all'originale: Apostolo presidente e Falcetti cancelliere.

Per estratto conforme.

767 Falcetti cancelliere.

AVVISO. 238
(2ª pubblicazione.

Si rende noto che il tribunale civile di Pisa ha ammesso la domanda di dichiarazione di assenza di Gaetano Bertelli presentata da Faustina e Oreste madre e figlio Bertelli rappresentati col benefizio di povertà dal dottor Ferdinando Del Corso; e sotto il dì 29 marzo 1872 inerende alle istanze dei suddetti, ha con sentenza interlocutoria dello stesso giorno ammessa la prova testimoniale per le necessarie informazioni ai termini di legge.

Li 14 gennaio 1873.

Dott. Ferdinando Del Corso.

TRASLAZIONE DI CERTIFICATO
(1ª pubblicazione).

Il tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto 8 febbraio 1873 dichiarò che il certificato sul Debito Pubblico, consolidato 5 per cento, n. 70370, della rendita di lire 1250, intestato a Pigai Angela fu Giovanni Battista nata Barbasio, spetta per successione e in forza di testamento pubblico 3 maggio 1871, rog. Albasio, per intiero alla prole nata e nascitura dalla Caterina Pigay moglie a Paolo Castagno, salvo l'usufrutto alla Caterina Pigay medesima, e conseguentemente autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico italiano a trasferire quel certificato in altro d'ugual rendita da intestarsi in capo alla prole nata e nascitura dalla Caterina Pigay moglie a Paolo Castagno, con annotazione che l'usufrutto del medesimo ne spetta alla Caterina Pigay vita sua natural durante.

806 Avv. Attilio Brent.

1° PUBBLICAZIONE DI DECRETO
per tramutamento di cartella nominativa.

Dietro ricorso della signora Catterina Matta moglie assistita e autorizzata del signor Bastia Giuseppe, residenti in Torino, con domicilio eletto presso l'ufficio dell'avvocato patrocinante Razetti Napoleone via Palazzo di Città, numero 8, piano primo, Torino,

Il tribunale civile di questa città con decreto sei dicembre 1872 autorizzava il tramutamento d'una iscrizione nominativa della rendita di lire 350 annua sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, legge 10 luglio 1861, avente il numero 140711, iscritta a favore di Matta Giuseppe fu Giacomo, domiciliato in Torino, in altro certificato al portatore di eguale rendita, il tutto conforme al disposto dell'articolo 43 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Torino, li 4 febbraio 1873.

807 Avv. Napoleone Razetti.

BANDO VENALE. 759
(2ª pubblicazione)

Sulla istanza del creditore Antonio Pacella di Sgurgola nel giorno 7 aprile prossimo nella sala di udienza di questo tribunale, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in danno di Santa Vitozzi di detto comune all'incanto di un terreno seminativo posto in territorio di Anagni in contrada Casale della Mortella, della estensione di tavole 28 60, distinto in mappa alla sezione 8ª col num. 239.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima in lire 1698 80, e la vendita seguirà a favore del maggiore offerente con tutte le servitù sì attive che passive e senza alcuna garantia quanto alla estensione del fondo che si trovasse inferiore fino al vigesimo. Il compratore dovrà rispettare le locazioni in corso, e, chiunque voglia offrire all'incanto, dovrà aver depositato in questa cancelleria il decimo del prezzo di stima, e lire 250 occorrenti per le spese.

Restano avvisati i creditori iscritti di dover depositare entro 30 giorni dalla notificazione del bando le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi.

Frosinone, li 8 febbraio 1873.

F. Motta cancelliere.

DELIBERAZIONE.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale di Napoli in data 17 gennaio 1873 ha emessa la seguente deliberazione: Ordina che il Debito Pubblico tramuti i due certificati di rendita iscritta, l'uno di lire cinquanta, numero sessantaseimila trecento quarantasette, in testa a Giuseppa Paparone fu Raffaele, e l'altro di lire duecento quindici, numero cinquantamila ottocento sedici, in testa alla stessa Giuseppa Paparone fu Raffaele, vedova di Camillo Scenna, in cartelle di rendita al portatore per eguale somma, e di queste rilasci lire cento trenta di rendita all'erede sacerdote Salvatore Paparone fu Raffaele, e lire centotrentacinque di rendita all'altro erede Vincenzo Paparone fu Carmine. Dichiara poi questo ultimo obbligato a rivalere l'altro della metà del capitale delle lire cinque di rendita ricevute in più.

Ordina che il Debito Pubblico paghi agli stessi eredi in parti uguali gli interessi scaduti, e non esatti su questi medesimi certificati.

Napoli, 30 gennaio 1873.

497 Luca Rosati.

NOTIFICAZIONE DEL MUNICIPIO DI ROMA

A senso e per gli effetti dell'articolo 54 della legge sulla espropriazione a causa di pubblica utilità, 25 giugno 1865, n. 2359.

Si fa noto al pubblico qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreti del giorno 12 febbraio 1873, n. 5033, Div. II, ha decretata e pronunciata la espropriazione forzata ed autorizzata la immediata occupazione dei seguenti terreni e stabili posti all'Esquilino, cioè:

1. Proprietà dei signori Mariano, Tommaso e Pietro fratelli Diotallevi fu Gioacchino, posta sotto i numeri di mappa 226, 227, per la quale venne stabilita e depositata l'indennità di lire quarantatremila centosessantasei e centesimi quarantanove (L. 43,166 49).

2. Simile del Capitolo di Santa Maria Maggiore, distinta col numero di mappa 228, per la quale l'indennità di lire ventisettemila ottocentoquarantotto e centesimi sessantasei (L. 27,848 66).

3. Simile della Congregazione Transalpina del SS. Redentore detta dei Liguorini in Roma, distinta coi numeri di mappa 333, 334, 335, 338, 339, 341, 343, 344, 345, 1835, 1836, 1837, per la quale l'indennità di lire un milione ottantanovemila ottocentoventi e centesimi novantotto (L. 1,089,820 98).

4. Simile del Capitolo di Santa Maria Maggiore, distinta col numero di mappa 231, per la quale l'indennità di lire duemila cinquecentoventitrè e centesimi sessantadue (L. 2,523 62).

5. Simile del Principe D. Camillo Massimo, distinta coi numeri di mappa 317, 318, 319, 320, 321, 222, 323, 324, 325, 325 1/2, 326, 327, 328, 328 1/2, 329, 330, 331, 332 e 230 rata, per la quale l'indennità di lire un milione centotrentaquattromila seicentottantuna e centesimi venticinque (L. 1,134,681 25).

6. Simile del signor Cassetta D. Francesco di Pietro, distinta coi numeri di mappa 276, 277, 278, per la quale l'indennità di lire quarantaquattromila quattrocento ottantaquattro (L. 44,484).

7. Simile di mons. Francesco Saverio De Merode fu conte Felice, distinta coi numeri di mappa 305, 306, 309, 310, 313, 314, 315, 316, 1833, 1834, per la quale l'indennità di lire settecentosettantunmila quattrocentotto e centesimi sessantasette (L. 771,408 67).

8. Simile del Principe Odescalchi D. Livio, distinta coi numeri di mappa 346, 347, 348, 349, per la quale l'indennità di lire centunmila centosettantanove e centesimi ottanta (L. 101,179 80).

9. Simile dell'Accademia Ecclesiastica, distinta coi numeri di mappa 223, 224, 225, 232, per la quale l'indennità di lire centoventicinquemila ottocentottantacinque e centesimi ventotto L. 125,885 28).

10. Simile della Società Anonima Immobiliare, distinta coi numeri di mappa 242, 244 e 244 1/2, per la quale l'indennità di lire trentasettemila ottocentotrentanove e centesimi settanta (L. 37,839 70).

11. Simile della Società Anonima per acquisto e vendita di beni immobili, distinta coi numeri di mappa 211, 212, 214, 215 e 222, per la quale l'indennità di lire duecentosessantaduemila centoquaranta e centesimi venticinque (L. 262,140 25).

12. Simile del Conservatorio delle Vipéresche di Santa Maria della Concezione, distinta coi numeri di mappa 190, 192, per la quale l'indennità di lire trentaseimila e cinquanta (L. 36,050).

13. Simile dei signori fratelli Schlatter, rappresentati dai signori Schlatter Luigi fu Enrico, Maria Domenico di Giovanni, e Lavatti Filippo fu Matteo, distinta coi numeri di mappa 237, 238, 239, 240, 241, per la quale l'indennità di lire trecentonovemila novecento quarantatrè e centesimi 32 (L. 309,943 32).

14. Simile del signor Piacellotti Filippo fu Paolo, distinta col numero di mappa 248, per la quale l'indennità di lire duemila novecento (L. 2,900).

15. Simile della Casa degli Esercizi Spirituali amministrata dalla Compagnia di Gesù, distinta coi numeri di mappa 196, 201, 202, 205, che si afferma allibrata nei registri catastali alla Società Anonima per acquisto e vendita di beni immobili, per la quale l'indennità di lire duecentonovantatremila quattrocento settantanove e centesimi 91 (L. 293,479 91).

16. Simile della Parrocchia di S. Pietro in Vaticano distinta coi numeri di mappa 235, 236, per la quale l'indennità di lire novantaquattromila novecento settantadue e centesimi 32 (L. 94,972 32).

17. Simile della Società anonima per acquisto e vendita di beni immobili, distinta col numero di mappa 145, per la quale l'indennità di lire cinquantaquattromila ottanta e centesimi 80 (L. 54,080 80).

18. Simile del Fidecommisso Sacripante goduto dal marchese Filippo Sacripante fu Niccola distinta col numero di mappa 207, per la quale l'indennità di lire ventiquattromila trentuna e centesimi 88 (L. 24,031 88).

19. Simile del Pio Legato Petrini amministrato da due chierici [illegible] della Cappella Pontificia, distinta coi numeri di mappa 232, 232 1/2, 233, 234, per la quale l'indennità di lire duecentoquarantaquattromila cinquecentoventicinque e centesimi 10 (244,525 10).

20. Simile finalmente della Casa degli Esercizi Spirituali amministrata dalla Compagnia di Gesù, distinta coi numeri di mappa 199, 200, 204, 205, 206, per la quale l'indennità di lire sessantaseimila sessantuna e centesimi 91 (L. 66,061 91).

821 *Il ff. di Sindaco:* PIANCIANI.

COMMISSARIATO GENERALE
del Secondo Dipartimento Marittimo

Avviso di seguito deliberamento.

Si notifica che la impresa dell'appalto per provvista in questo Dipartimento di chilogr. 191,666 di Canapa greggia di 1ª qualità per l'ammontare di L. 229,999 20 di cui negli avvisi d'asta del dì 31 gennaio p. p., è stata in incanti del dì 12 corrente mese deliberata sotto il ribasso di L. 7 10 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di diminuzione del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 21 del corrente mese di febbraio; spirato qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta o al Ministero della marina in Roma, o agli Uffici dei tre Commissariati Generali dei tre Dipartimenti marittimi, cioè alla Spezia, Napoli e Venezia, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Napoli, 15 febbraio 1873.

Il Sottocommissario ai Contratti
CARLO TOMASUOLO.

811

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA
FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'asta.

STANTE LA DESERZIONE DEL PRIMO INCANTO si notifica al pubblico che nel giorno 4 marzo 1873, alle ore 11 ant., si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta e nel locale della sala dell'ufficio contabile sito strada Vittorio Emmanuele, all'appalto seguente in tre lotti, cioè:

1° lotto — Aste di noce da casse di fucili, mod. 1870, n. 14000, a L. 2 70 . . . . L. 37,800
Aste di noce da casse di moschetti, mod. 1870, n. 1500, a L. 1 30. . L. 1,950
Totale L. 39,750

2° lotto — Aste di noce da casse di fucili, mod. 1870, n. 14000, a L. 2 70 . . . . L. 37,800
Aste di noce da casse di moschetti, mod. 1870, n. 1500, a L. 1 30. . L. 1,950
Totale L. 39,750

3° lotto — Aste di noce da casse di fucili, mod. 1870, n. 14000, a L. 2 70 . . . . L. 37,800
Aste di noce da casse di moschetti, mod. 1870, n. 1500, a L. 1 30. . L. 1,950
Totale L. 39,750

Da consegnarsi per ciascun lotto nel termine di giorni 200 a decorrere dalla data dell'avviso nei magazzini della Direzione predetta in due rate eguali.

La 1ª rata in 150 giorni e la seconda dopo 50 giorni successivi.

A termine dell'art. 43 del regolamento approvato con Real decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle tesorerie dello Stato, un deposito di L. 4000 per cadun lotto in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione dovranno essere fatti dalle ore 8 antim. alle ore 10 1/2 ant. del giorno 4 marzo 1873.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Capua, Roma, Firenze, Bologna, Piacenza, Verona, Alessandria, Genova, Torino, ed alla Direzione d'artiglieria della Fonderia di Napoli, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta medesima.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 17 febbraio 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.

785

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta Via de'Lucchesi, 4.